



GO IMPERIA S.R.L.

Viale G. Matteotti, 157 – Sede Comunale – 18100 Imperia
Codice Fiscale e Registro Imprese RIVIERE DI LIGURIA Imperia n. 01514240082
Capitale Sociale € 2.010.000 i.v. – REA – CCIAA – IM n. 132526
Soggetto ad attività di direzione e coordinamento di Comune di Imperia

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO

Redatta ai sensi degli articoli 2429 del C.C. e 14 del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, e relativa al

BILANCIO DI ESERCIZIO
Chiuso al 31/12/2022

All'Assemblea dei Soci della società Go Imperia S.r.l.

Premessa

Come revisore unico, sono stato nominato nell'assemblea dei soci tenutasi il 28/02/2019 durante l'esercizio. Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee dei soci. Ho altresì effettuato le verifiche periodiche previste dalla normativa attualmente in vigore. Durante le verifiche periodiche ho provveduto a:

- controllare a campione corretta imputazione fatture passive
- controllare a campione corretta imputazione fatture attive
- controllare a campione mastri conti patrimoniali e conti economici
- controllare imputazione quote di ammortamento
- controllare pagamenti F24 eseguiti correttamente
- valutare il rischio di frode
- verificare il sistema di controllo interno e l'applicazione dei principi di corretta amministrazione
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile
- verificare la situazione patrimoniale-finanziaria ed economica.

In qualità di SINDACO UNICO, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ho svolto sia le funzioni previste dall'art. 2403 e ss c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n° 39 e nella sezione B nella relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c..

Tanto premesso, presento all'assemblea e in adempimento dell'art. 2409-bis comma 1 lettera c.) quanto dell'art. 2429 comma 1 c.c. la seguente relazione.



A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

In qualità di revisore unico ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Go Imperia S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società in data 31 dicembre, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario contenente anche il Programma di Valutazione del Rischio di crisi aziendale.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, c.3 del D. Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Isa Italia) n. 702B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Ho svolto la revisione legale in qualità di revisore indipendente dall'impresa in conformità alle norme e ai principi in materia etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile in Italia.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. A tale riguardo l'organo amministrativo ha attestato che:

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa degli Amministratori. Con riferimento al settore "Porto" allo stato degli atti l'analisi prospettica deve necessariamente essere limitata al periodo di durata della licenza per concessione demaniale marittima rilasciata alla società dal Comune di Imperia, che, come evidenziato nella nota integrativa scade il 31/12/2023. E' però in stato avanzato l'iter amministrativo della pratica volta ad ottenere la concessione pluridecennale. Se tale pratica non dovesse concludersi entro il 31/12/2023 si renderà necessaria una ulteriore proroga al 31/12/2024 dell'attuale concessione.

Tuttavia non posso non segnalare come il contratto di affitto di azienda sottoscritto con la curatela del Porto di Imperia S.p.a. in fallimento scadrà il prossimo 31 dicembre. La ragione di tale termine di scadenza era motivata dal fatto che la



società ritiene di riuscire entro tale data ad ottenere il rilascio, da parte del demanio, della nuova concessione pluridecennale relativa all'intero bacino portuale. E' evidente che se tale termine non potrà essere rispettato, in ogni caso la continuità aziendale non sarà compromessa in quanto nulla osta ad ottenere un rinnovo del contratto di affitto di azienda da parte della curatela per il tempo che sarà necessario e terminare il lungo e complesso iter amministrativo propedeutico al rilascio della nuova concessione.

La gestione del bacino portuale di Porto Maurizio è esercitata in forza dei seguenti titoli:

- licenza per Concessione Demaniale Marittima numero 3785 e concessione suppletiva n. 3786, rilasciate dal Comune di Imperia in data 31 dicembre 2018, aventi per oggetto la "gestione dell'approdo turistico ed il completamento di alcuni interventi fondamentali per il funzionamento in sicurezza del porto", in scadenza il 31 dicembre 2019 e successive proroghe, attualmente in atto proroga al 31/12/2022;
- contratto di affitto di azienda stipulato con il Fallimento Porto di Imperia s.p.a., con termine di scadenza il 30/12/2023.

Il bacino di Oneglia viene gestito sulla base di una Concessione Demaniale Marittima in scadenza il 31/12/2023.

Ogni sforzo della società è finalizzato al completamento dell'iter tecnico amministrativo necessario all'ottenimento di una concessione pluridecennale vitale per la sopravvivenza e lo sviluppo della società. Il rilascio della nuova concessione che si conta possa avvenire entro la fine di quest'anno permetterà alla GO IMPERIA di poter finalmente operare sul mercato con una prospettiva futura di ampio respiro senza più i forti limiti imposti dal rinnovo annuale della concessione demaniale e del contratto d'affitto d'azienda con la curatela della Porto di Imperia S.p.a. in fallimento.

La gestione del settore parcheggio è esercitata sulla base del "Contratto di servizio per la gestione dei parcheggi a pagamento di superficie e in struttura della Città di Imperia". Il contratto ha decorrenza dall'1.1.2017 e durata di dodici anni, fino al 31.12.2028.

Il contratto di servizio ha come oggetto la gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate, la gestione dei parcheggi pubblici in struttura, e relative attività connesse agli incassi, nonché l'attività di vigilanza della sosta tramite personale ausiliario della sosta.

Si rileva che l'attuale contratto di servizio è stato oggetto di revisione, in esecuzione della Delibera G.M. n. 8 del 10.1.2019 "Nuove modalità di gestione del servizio pubblico dei parcheggi a raso della Città di Imperia".

In particolare il Comune di Imperia ha assunto la gestione diretta dei parcheggi a raso, nonché di quelli collocati nella struttura interrata sita in Via San Maurizio al di sotto di Via Benza e si avvale dei servizi della GO Imperia Srl in veste di società strumentale in house ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. D), del D. Lgs. N.175 del 19/08/2016.

Il SINDACO UNICO ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Angelo Musso

RAGIONIERE COMMERCIALISTA

Via T. Schiva, 62 – 18100 IMPERIA

Tel. 0183/575.000 – Fax 0183/575.001

C.F.: MSS NGL 62B25 E290I

P. IVA: 00986810083

- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La Go Imperia S.r.l. non è tenuta alla predisposizione della relazione sulla gestione, comunque le informazioni che dovrebbero essere presenti nella relazione sulla gestione sono state inserite nella Nota Integrativa e nella Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi ex art. 6 commi 2 e 4 D.Lgs. 175/2016.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Go Imperia S.r.l. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sul governo societario è coerente con il bilancio d'esercizio della Go Imperia S.r.l. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge. E' apprezzabile l'analisi svolta dall'Organo Amministrativo per quanto concerne l'andamento della gestione.

Si è registrato un sensibile miglioramento negli indici e nei margini, come evidenziato nella seguente tabella:



SITUAZIONE INDICATORI DI ALLERTA AB1/12/2022

art. 3, comma 3 del D.Lgs. 14/2019 - CCII

GO IMPERIA SRL
VIALE MATTEOTTI, 157
IMPERIA (IMPERIA)
CODICE FISCALE: 01514240082
PARTITA IVA: 01514240082








INDICE DEL PATRIMONIO NETTO

L'INDICE DEL PATRIMONIO NETTO misura l'equilibrio patrimoniale dell'impresa.

IMPORTANTE

- 1) nell'ambito delle società di capitali, la riduzione del capitale per perdite costituisce causa di scioglimento della società, ai sensi dell'art. 2484, comma 4 C.C.
- 2) le perdite rappresentano sempre un pregiudizio alla continuità aziendale almeno fino a quando non vengano ripianate e il capitale sociale riportato al limite legale.

Rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato		Rapporto tra il patrimonio netto e i debiti totali		Rapporto tra il cash flow e il totale attivo		Rapporto tra il totale delle attività e il totale delle passività a breve		Rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo	
									
INDICE DI SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI		INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE		INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO		INDICE DI LIQUIDITA' A BREVE TERMINE		INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO	
Valore calcolato	Valore soglia	Valore calcolato	Valore soglia	Valore calcolato	Valore soglia	Valore calcolato	Valore soglia	Valore calcolato	Valore soglia
0,26%	1,50%	64,15%	4,10%	0,40%	1,40%	67,50%	86,00%	1,17%	10,20%

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alla riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Sono stati altresì valutati l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo, nonché del funzionamento del



sistema amministrativo contabile (anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19) nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Sono stati presi in esame i rischi in essere del contenzioso e valutati gli indici per verificare l'andamento della Situazione Patrimoniale – Finanziaria ed Economica.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi del comma 7 dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che: il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il livello della sua preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali; i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrate durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società;
- Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito alla adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. n. 2429 C.C. Ho vigilato sull'impostazione generale dato allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolare da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 C.C.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del DL. 17 marzo 2020 n° 18 l'assemblea ordinaria



per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver richiesto anche il mio parere, ha deciso di chiedere un approfondimento in merito allo stanziamento di bilancio di due mutui di cui la società non ha più obbligo di restituzione e che potrebbe comportare un aumento del Capitale Netto per un importo equivalente.

Considerata la complessità e la delicatezza dell'operazione ed i riflessi che avrebbe sul bilancio, al fine di individuare una soluzione ineccepibile sotto ogni punto di vista, è stato chiesto un parere ad un consulente esterno di alto profilo che è stato individuato nella Deloitte & Touche spa. Al momento della stesura della mia relazione purtroppo tale parere non è ancora pervenuto presso la sede della Società.

Nella redazione del Bilancio l'Organo di Amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta tassonomia XBRL, necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale; è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio in esecuzione dell'articolo 5 Comma 4 del D.P. C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

I criteri di valutazione delle partite dell'attivo e del passivo soggetti a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art.2426 C.C..

Si sono anche avuti confronti con lo Studio Professionale che assiste la Società in tema di consulenza contabile e fiscale sui temi di natura tecnica e specifica: i riscontri sono sempre stati positivi.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 449.799, di cui € 435.950,43 sono inerenti alle spese sostenute per l'ottenimento della concessione pluridecennale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. ho preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-05 dell'attivo dello stato patrimoniale.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono di seguito esposti.

E' stato esaminato il progetto di Bilancio i cui valori si possono così riassumere:

	2022	2021
Stato patrimoniale	Saldo	
Attivo:		
Immobilizzazioni	7.476.351	6.803.534
Attivo circolante	2.720.186	2.662.079
Ratei e risconti attivi	80.970	73.221
Totale attivo	10.277.507	9.538.834
Passivo:		
Patrimonio netto	3.753.221	3.719.472
Fondi per rischi e oneri	88.206	10.859
T.f.r. di lavoro subordinato	585.631	555.990
Debiti	5.807.354	5.205.771
Ratei e risconti attivi	43.095	46.742
Totale passivo	10.277.507	9.538.834



Conto economico		
Valore della produzione	8.550.950	7.735.795
Costi della produzione	8.380.531	8.630.792
Proventi e oneri finanziari	-15.618	1.106
Imposte sul reddito d'esercizio	121.051	24.559
Risultato d'esercizio	33.750	-918.450

Tra le poste dell'attivo patrimoniale si evidenzia:

a) Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

	Costo	F.do amm.to	Saldo
Terreni	1.331,622		1.331,622
Fabbricati	4.484,443	1.451.579	3.032.864
Impianti	70.425	67.569	2.856
Macchinari	1.115.560	623.863	491.697
Autoveicoli	78.439	50.888	27.551
Macchine ufficio elettroniche	197.849	91.849	106.000
Mobili e arredi	120.703	80.092	40.611
			5.033.201

b) Per quanto concerne la disponibilità liquide ho appurato che nei primi giorni di gennaio che la somma esistente in cassa è stata versata sui conti correnti bancari.

Per quanto concerne i saldi bancari ho provveduto ad effettuare il controllo tra il saldo desumibile dagli estratti conto e il saldo contabile esposto in bilancio verificandone la coincidenza.

c) Per quanto concerne i crediti verso clienti passano da € 1.822.640 a fine 2021 ad € 1.738.254 a fine 2022 con un decremento di € 84.386.

A supporto delle valutazioni societarie, su richiesta dell'organo amministrativo, è stata prodotta dal legale della società apposita relazione.

Si rammenta che la valutazione dei crediti settore porto è fatta in ottica di continuità dell'attività aziendale, nel caso invece del mancato rinnovo della concessione marittima in data dicembre 2022, si renderebbe necessaria una ulteriore svalutazione.

	2022	2021
Crediti v/Clienti	300.922	226.507
Crediti per fatture da emettere	1.073.857	1.200.180
F.do Sval. Crediti	-50.335	-43.425
F.do Sval. Crediti INDEDUC.	-313.141	-352.529
	1.011.303	1.030.733

d) Una particolare attenzione viene posta alla voce Crediti per imposte differite pari ad € 97.659 iscritte sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei principi contabili nazionali.

La possibilità di imputare a bilancio è strettamente legata alla sussistenza di futuri risultati fiscali positivi. In



qualità di revisore rilevo che la continuità aziendale e la possibilità di realizzare risultati fiscali positivi in futuro, sia strettamente correlata al rinnovo sia della concessione demaniale che della proroga del contratto di locazione di azienda.

- e) Per quel che concerne i debiti verso fornitori si passa da € 1.046.628 a fine 2021 ad € 1.248.336 a fine 2022 con un aumento pari ad € 201.708;
- f) Per quanto concerne i debiti verso INPS e INAIL ho verificato che sono stati regolarmente pagati nel mese di gennaio;

	2022	2021
Debiti v/fornitori	855.565	603.957
Debiti per fatture da ricevere	397.128	445.091
Note di credito da ricevere	-4.357	-2.420
	1.248.336	1.046.628

- g) Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente ad € 585.631 e rispetto all'esercizio precedente evidenzia una variazione in aumento di € 29.642.

Ho preso altresì in esame il conto economico, in particolare acquisendo il dettaglio di taluni conti accesi a componenti sia positive che negative, verificando la relativa documentazione di supporto, così come risulta dalle "Carte di lavoro".

Il conto economico evidenzia un incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 815.155. Le principali variazioni hanno riguardato le voci sotto indicate:

	2022	2021	Differenza
Ricavi ormeggi	3.131.847	2.911.216	220.631
Ricavi servizi	1.525.785	1.479.480	46.305
Ricavi da rimborsi	2.038.068	2.029.930	8.138
Ricavi Calata Cuneo	623.828	405.930	117.898
Ricavi parcheggi	952.444	949.971	2.473
Ricavi parcometri	0	0	0
Sopravvenienza attiva gestione ordinaria	56.240	87.292	-31.052

Il totale dei costi della produzione passa da € 8.630.792 dell'esercizio 2021 ad € 8.380.531 dell'esercizio 2022.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2022 le spesa per il personale ammonta ad € 1.689.337 (€ 1.757.559 nel 2021).

Le principali variazioni degli elementi di costo hanno riguardato le voci esposte nelle tabelle che seguono.

Costi per servizi	2022	2021	Differenza
Canoni di assistenza	162.339	151.370	10.969
Compensi a profess.	56.146	78.790	-22.644
Spese illuminazione ed energia	2.619.691	2.094.709	524.982
Utenze acquedotto	523.444	390.626	132.818
Provvigioni passive	81.128	95.548	-14.420

Costi per godimento di beni di terzi	2022	2021	Differenza
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	106.349	273.781	-167.432
Canoni demaniali	767.065	707.673	59.392

Oneri diversi di gestione	2022	2021	Differenza
---------------------------	------	------	------------



Imposta di registro	15.613	20.353	-4.740
Altri costi di gestione	21.963	54.104	-32.139
Tari	487.201	484.051	3.150

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2022

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2022 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 esteso da L. 25 /2022	
Ammortamenti	631.315,95	Ammortamenti sospesi (1)	631.315,95
Risultato d'esercizio	- 612.038,58	Risultato d'esercizio (2)	19.277,37
Patrimonio netto	3.107.433,02	Patrimonio netto (3)	3.738.748,97

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2022

Poiché, per l'esercizio 2022, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per complessivi euro 631.315,95, si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, esteso dall'art. 5-bis, c. 1, lett. a), D.L. 4/2022 conv. dalla L. 25/2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate, al netto delle imposte differite, a un'apposita riserva indisponibile.

Poiché la società ha realizzato utili dell'esercizio corrente di importo inferiore a quello delle suddette quote di ammortamento, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.



RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 33.750.

L'organo amministrativo ha proposto di destinare l'utile d'esercizio per € 1.687,50 alla riserva legale ed € 32.062,50 alla riserva straordinaria.

L'organo amministrativo ha proposto altresì di costituire la riserva indisponibile per sospensione ammortamenti, al netto delle imposte differite per l'esercizio 2022 di cui all'art.60 c.7/ter D.L. 104/2020, conv. Dalla L.126/2020 mediante utilizzo della riserva disponibile da scissione per € 543.110,25.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, si propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Data 13/06/2023

Imperia

Il Revisore Unico
Firma
Rag. Musso Angelo